

Faq n. 1

<b>Domanda</b>
L'impianto operativo indicato deve essere registrato in Camera di Commercio? O si tratta di "semplice sede" dove operano i dipendenti della nostra azienda a seguito di appalto/contratto con privati?
<b>Risposta</b>
Come indicato nell'Avviso, il beneficio è limitato alle imprese che presentano una unità operativa (si veda definizione dell'Avviso) nel piccolo comune, con assegnazione di personale alla medesima unità operativa (l'informazione è desumibile dal quadro G sezione 2 della dichiarazione di inizio attività/variazione ai fini IVA). Pertanto, nel caso in cui l'operatore sia assoggettato all'iscrizione presso il registro imprese della Camera di commercio, è necessaria la presenza di un'unità operativa nella visura camerale; tale requisito non è tuttavia sufficiente, in quanto è altresì necessario che a tale unità operativa sia assegnato del personale dipendente.

Faq n. 2

<b>Domanda</b>
Quali sono le modalità di quantificazione del credito di imposta per le sole nuove attività avviate entro il 31/12/2022?
<b>Risposta</b>
<p>Nel caso in cui l'impresa/l'unità operativa nel piccolo comune sia stata costituita dopo l'01.01.2022,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- con riferimento al credito di imposta di cui alla lettera A, punto 5, art.4 dell'Avviso, non è prevista alcuna riduzione, ma il credito sarà commisurato all'imposta dovuta e versata per il medesimo anno; nel caso che tale nuova unità operativa sia originata a seguito di trasferimento nel periodo 01.01.2022-31.12.2022 della unica unità operativa o di tutte le unità operative dell'impresa da un comune o più comuni ubicati fuori dal territorio regionale ad un piccolo comune della Sardegna, la fattispecie è riconducibile alla impresa multi-impianto e si applica quanto previsto dalla lettera d): in tal caso il credito di imposta è commisurato unicamente all'IRAP dovuta e versata per la Regione Sardegna;</li><li>- con riferimento al credito di imposta di cui alla successiva lettera B dell'Avviso, rileva l'effettivo periodo di assegnazione del dipendente neo assunto (a tempo indeterminato) all'unità operativa ubicata nel piccolo comune. Il credito di imposta è determinato in misura proporzionale e può essere utilizzato il calcolatore che è stato messo a disposizione nel sito ASE e nel sito RAS nella sezione dedicata all'Avviso.</li></ul> <p>Il credito di imposta può essere fruito unicamente se, al momento della compensazione, permane il requisito del domicilio fiscale in Sardegna e di almeno una unità operativa in un piccolo Comune della Regione. In aggiunta a tale condizione, con riferimento all'importo di cui alla lettera B del precedente punto 5, al momento della compensazione è ulteriormente necessario che il lavoratore a tempo indeterminato sia in organico nell'unità operativa oggetto di agevolazione. I suddetti requisiti devono essere mantenuti in maniera continuativa, senza interruzioni.</p>

Faq n. 3

<b>Domanda</b>
La nostra società ha sede legale in una provincia della Lombardia, ma unità operativa in un piccolo Comune della Sardegna, dove conduciamo una struttura ricettiva con ristorante dal 2020. Rientriamo nelle società che hanno diritto a partecipare al bando?
<b>Risposta</b>
<p>In base all'art. 3 dell'Avviso, tra i requisiti per la partecipazione è previsto:</p> <p>b) avere fissato domicilio fiscale in Sardegna e avere costituito almeno un'unità operativa attiva nel territorio di un Comune oggetto di agevolazione (il cui elenco completo è consultabile all'Allegato 1 delle direttive) entro la data del 31.12.2022.</p> <p>Pertanto codesta società potrà partecipare qualora abbia fissato il domicilio fiscale in Sardegna, anche se la sede legale risulta fissata fuori dal territorio regionale.</p> <p>Tuttavia, nel caso in cui oltre alla sede legale, sia presente fuori dal territorio regionale anche una unità operativa, la partecipazione è limitata al solo credito di imposta riferibile all'IRAP, come previsto dall'art.4, punto 5, lettera d dell'Avviso.</p> <p>“Per le società multiimpianto, ossia quelle che nel periodo 01.01.2022-31.12.2022 presentavano unità operative in comuni italiani fuori dal territorio della Regione e/o unità operative anche in comuni del territorio regionale con popolazione pari o superiore ai 3.000 abitanti<sup>1</sup>, unicamente dalla dichiarazione IRAP, per l'IRAP dovuta e versata per la Regione Sardegna. E' considerata multi-impianto anche la società che, nel periodo 01.01.2022-31.12.2022, abbia trasferito la sua unica unità operativa o tutte le sue unità operative da un comune o più comuni ubicati fuori dal territorio regionale ad un piccolo comune della Sardegna”.</p> <p><sup>1</sup> Ai fini della qualificazione di impresa multi – impianto, non si considerano le unità operative ubicate fuori dallo Stato Italiano e le ulteriori unità operative ubicate in piccoli comuni della Sardegna.</p>

Faq n. 4

<b>Domanda</b>
L'asseverazione da parte del commercialista o del revisore dei conti in quali casi deve essere prodotta?
<b>Risposta</b>
L'asseverazione è necessaria solo qualora l'impresa operi congiuntamente nei settori ammessi e nei settori esclusi (produzione primaria). In tal caso deve essere prodotta la risultanza della contabilità separata con indicazione della relativa imposta di pertinenza di ciascun settore, asseverata dal professionista.

Faq n. 5

<b>Domanda</b>
I benefici previsti dall'Avviso sono ammissibili anche per coloro che aderiscono al regime forfettario, pagando l'imposta sostitutiva, posto che l'avviso precisa che il credito spetta sull'imposta dovuta e versata nel 2022 sulla base delle diverse dichiarazioni dei redditi?
<b>Risposta</b>
Il bando prevede che il credito di imposta sia determinato nella misura del 40% dell'imposta dovuta e versata per il 2022, come risultante, per le ditte individuali, dalla dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF. Poiché l'imposta sostitutiva emerge da suddetta dichiarazione, il relativo importo costituisce la base per il calcolo del credito di imposta.

Faq n. 6

<b>Domanda</b>
Su quale base è effettuato il conteggio del credito d'imposta per le ditte individuali e i liberi professionisti?
<b>Risposta</b>
Il bando prevede che il credito di imposta sia determinato nella misura del 40% dell'imposta dovuta e versata per il 2022, come risultante dalla dichiarazione dei redditi ai fini IRPEF. L'importo da prendere in considerazione è l'imposta netta, che comprende sia gli acconti versati nel 2022 che il saldo versato nel 2023 a titolo di imposta per l'anno 2022. Vi rientrano anche le eccedenze utilizzate in sede di dichiarazione per l'anno di imposta 2022. Il credito di imposta matura per tutte le imposte determinate nella dichiarazione dei redditi e quindi anche sulle addizionali, cedolari e imposte sostitutive. Nella guida alla compilazione di prossima pubblicazione saranno indicati i campi da prendere in considerazione per il calcolo.